

NOVENTA. Inaugurati gli ambienti ricavati nell'ex consultorio

Protezione civile con la nuova sede

Il gruppo Ana è composto da 35 volontari. Negli anni si è dotato di varie attrezzature

Felice Busato

Cinquecentocinquanta volontari suddivisi in quindici squadre e quattro sezioni: sono questi i numeri della Protezione civile Ana provinciale, che trova nel gruppo del Basso Vicentino una delle realtà più consolidate essendo sorta quindici anni fa. Il gruppo Basso Vicentino può ora contare su una nuova "casa" ricavata al primo piano dell'ex Consultorio in viale dei Martiri a Noventa e destinata ad essere un prezioso punto di riferimento per i dieci comuni berici che aderiscono al piano intercomunale.

«La ristrutturazione dei locali - ha sottolineato al taglio del nastro della nuova sede l'assessore provinciale alla protezione civile e vicesindaco di Noventa Marcello Spigolon - è sta-



La squadra della Protezione civile con l'assessore Spigolon. BUSATO

ta portata a termine dai volontari della Protezione civile e del Cai. Per i lavori è stato possibile usufruire di contributo regionale di 190 mila euro, che è stato utilizzato anche per l'acquisto di un furgone e di due motociclette della polizia municipale»

La cerimonia di inaugurazione, alla quale ha partecipato

anche il sindaco di Noventa Carlo Alberto Formaggio e vari altri sindaci dell'area, si è svolta in occasione della recente festa della Repubblica, con il picchetto d'onore del 2° Reggimento artiglieria terrestre "Vicenza" guidato dal neocomandante Diego Buffa. Il presidente provinciale Ana Giuseppe Galvanin, presente an-

che egli alla cerimonia, ha parlato di «sede importante dove c'è avvenire».

Il gruppo Basso Vicentino raggruppante gli alpini delle zone Riviera Berica, Bassa Val Lione, Alta Val Lione ed "Umberto Masotto". Composto da 35 volontari, il gruppo si è dotato nel corso degli anni di varie attrezzature, tra cui un furgone, motoseghe, decespugliatori, gruppi elettrogeni, moto pompe e altro materiale, che è stato utilizzato per fronteggiare in completa autonomia alcune recenti calamità, come le alluvioni di Alessandria, in Versilia, in Val d'Aosta e a Sarno, il terremoto in Umbria e la Missione Arcobaleno in Albania, oltre che per richieste d'intervento in ambito locale.

Il materiale e le attrezzature sono conservati in un magazzino messo a disposizione dal Comune di Noventa in via Monte Berico e sistemato dai volontari Ana in quattro mesi.

«Il cammino fin qui compiuto all'insegna del caratteristico "spirito alpino" che valorizza più il fare che l'apparire - ha sottolineato il responsabile del gruppo Basso Vicentino, Dario De Mori - ha consentito di cementare l'amicizia all'insegna tra volontari alpini e amici degli alpini, all'insegna della generosità e della disponibilità, formati con appositi corsi, ben portando il nome del Basso Vicentino in giro per l'Italia». ♦